

Figino, dai rifiuti spazzati sulle strade si recuperano ghiaia e sabbia per l'edilizia



Innovativo impianto di stoccaggio e trattamento dei materiali realizzato da Econord

È il primo esempio in provincia di Como. E uno dei pochi esistenti in tutta Italia. Si tratta dell'impianto di lavaggio e recupero rifiuti da spazzamento di strade, operativo nel polo industriale di Figino Serenza, che Econord ha presentato ieri mattina.

La struttura occupa una superficie di 2.500 metri quadrati ed è costata circa 4 milioni di euro. È il primo centro di stoccaggio e trattamento del materiale inerte proveniente, appunto, dallo spazzamento delle strade.

L'impianto è gestito dalla società Risorse ecologiche del gruppo Econord e sarà in grado di smaltire e recuperare i rifiuti stradali non soltanto della provincia di Como ma anche di quelle confinanti di Varese e Lecco, incrementando la raccolta differenziata, migliorando l'impatto ambientale e riducendo i costi a carico della collettività. Se fino a oggi, infatti, i materiali prelevati dalle spazzatrici lungo le strade venivano interamente portati in discarica, ora verranno lavorati dai macchinari installati a Figino Serenza e, nel 50% dei casi, potranno essere recuperati e destinati al settore edile.

«Siamo naturalmente molto soddisfatti di quanto è stato fatto - spiega il presidente di Econord, Luciano Milanese - Anche perché con questa nuova tecnologia si riesce a recuperare una buona percentuale di materiale che può essere successivamente riutilizzato in diversi settori. E come se non bastasse si tratta di un procedimento che tutela e rispetta l'ambiente».

Quella di Figino Serenza è una realtà industriale che comprende anche un impianto di trattamento reflui allo stato liquido di natura industriale e un impianto di trattamento chimico-fisico. E ieri mattina un folto pubblico, suddiviso in gruppi, ha partecipato alla visita guidata all'impianto in attività.

«Si lavorano dai 3 ai 10 metri cubi di materiale all'ora - precisa il responsabile tecnico dell'impianto, Nuccio Incorvaia - Nei nostri macchinari trattiamo tre tipi differenti di materiali e il processo di lavaggio eseguito consente di recuperare ghiaio (tipo di ghiaia di piccole dimensioni, ndr) in una percentuale pari al 4%, ghiaione per il 24% e sabbia per un buon 26%. Quanto viene recuperato è poi utilizzato nei modi più svariati. Ovviamente, prima di impiegare o vendere questi prodotti, tutti vengono analizzati e certificati», aggiunge.

Oltre a garantire il riutilizzo di alcuni materiali nell'edilizia, per esempio per creare i sottofondi stradali, l'impianto comasco è anche in grado di riciclare il 70% dell'acqua usata per il lavaggio, permettendo così un notevole risparmio di acqua industriale.

Va ricordato, infine, che Risorse ecologiche, appartenente come detto al gruppo Econord, è nata nel 1996 come società di gestione degli impianti per il trattamento e il recupero dei rifiuti e come intermediaria commerciale, sempre nel comparto ambientale. In seguito ha diversificato le proprie attività giungendo alla proprietà del centro operativo di Figino Serenza.

Fabrizio Barabesi

Nella foto:

La visita guidata

Ieri numerose persone, suddivise in gruppi, hanno partecipato alla visita guidata dell'impianto in attività a Figino Serenza, gestito dalla società Risorse ecologiche del gruppo Econord (fotoservizio Fkd)